

## COMUNICATO

Il giorno 7 luglio si è svolto un incontro tra Segreteria Nazionale di UGL Telecomunicazioni e l'Azienda Telemar Compagnia Generale in merito ai punti stabiliti dall'art. 1 del CCNL Telecomunicazioni, riguardanti gli assetti e le prospettive aziendali.

La delegazione aziendale ha espresso molto velocemente i dati fondamentali della forza lavoro e la dislocazione territoriale della stessa, gli orari di lavoro ed altre informazioni di carattere generale sull'assetto aziendale e il contesto di mercato nel quale l'azienda è collocata.

La delegazione di UGL Telecomunicazioni ha rilevato come il numero di dirigenti risulti notevolmente elevato rispetto alla platea dei lavoratori dipendenti. Nove dirigenti (quindi uno in più rispetto all'esercizio del 2012) su poco più di 140 dipendenti significa 1 dirigente ogni 16 dipendenti circa. Questo rapporto numerico così particolare risulta quanto meno sorprendente se si considera che sussiste un problema di livelli inquadramentali sicuramente inferiori rispetto alle professionalità che i lavoratori quotidianamente mettono in campo, permettendo alla Telemar di stare sul mercato con importanti numeri economici e patrimoniali. Tra l'altro ricordiamo che il Margine Operativo Lordo (MOL) è un'entità numerica che viene generata anche dal costo del lavoro; a parità di altri fattori un aumento del costo del lavoro produce un abbassamento del MOL incidendo quindi in maniera negativa sul PdR.

La delegazione sindacale ha sottolineato l'importanza di un'adeguata formazione che non può limitarsi a poche ore di corsi linguistici o a qualche infarinatura di base su alcuni programmi di Office. La formazione è un valore aggiunto e un sicuro investimento per tutta l'azienda, esattamente come i corsi sulla qualità, che non devono essere uno strumento per imporre rigide procedure e responsabilità inopportune per ruolo e mansione.

L'UGL Telecomunicazioni ha sottolineato l'importanza di una corretta comunicazione tra ufficio del personale e dipendenti, non sempre correttamente impostata.

Il Sindacato ricorda all'azienda che scenari congiunturali negativi o l'affacciarsi di una liberalizzazione del settore non devono costituire l'alibi per non procedere ad un miglioramento della situazione lavorativa dei dipendenti: livelli inquadramentali, welfare aziendale, flessibilità degli orari in entrata e in uscita, formazione professionale, sono alcuni esempi degli argomenti che l'azienda dovrà affrontare con il Sindacato: l'UGL Telecomunicazioni dà sin d'ora la piena disponibilità a discutere con senso di responsabilità tutti i problemi presenti e quelli che eventualmente dovessero presentarsi in futuro. L'augurio è che l'azienda non si sottragga al ruolo costruttivo che necessariamente deve svolgere in tale contesto.

Roma, 8 luglio 2014

la Segreteria Nazionale